

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 12

Adunanza 17 marzo 2009

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI PRALI - TERZA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.I. - D.C.C. N. 4 DEL 09/02/2009 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 283 – 11082/2009

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

È assente l'Assessore CINZIA CONDELLO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Prali:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.I., redatto dalla Comunità Montana per la sub-area della Val Germanasca, comprendente oltre a Prali, i Comuni di Perrero, Massello e Salza di Pinerolo, approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 64-24843 del 22/11/1988;
- con deliberazione G.R. n. 10-27659 del 28/06/1999 ha redatto una Variante stralcio al P.R.G.C.M.;
- ha approvato due Varianti parziali al P.R.G.I., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- il Consiglio della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca n. 31 del 25/09/2006, che comprende anche il Comune di Prali, ha adottato il Progetto Definitivo della Variante Strutturale al P.R.G.I. di adeguamento al "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.);
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 3 del 09/02/2009, il Progetto Preliminare della Va-

riante Parziale al P.R.G.I. di adeguamento alla normativa regionale in materia di commercio;

- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 4 del 09/02/2009, il Progetto Preliminare della Terza Variante Parziale al P.R.G.I., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 11/02/2009 (pervenuto il 13/02/09) per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;  
(Prat. n. 026/2009)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 516 abitanti al 1971, 414 abitanti al 1981, 350 abitanti al 1991 e 312 abitanti al 2001, i quali confermano un andamento demografico in costante decremento, (- 204 abitanti nel periodo '71-'01);
- superficie territoriale di 7.233 ettari di montagna, dei quali 94 ettari presentano pendenze inferiori al 5°, 1.426 ettari hanno pendenze tra i 5° e i 20° e 5.677 ettari, pendenze superiori ai 20°. È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 2.233 ettari, che costituisce circa il 31% dell'intero territorio comunale;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Pinerolo, Sub-ambito "*C.M. Valli Chisone e Germanasca*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.);
- appartiene alla "*Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca*", con i Comuni di Fenestrelle, Inverso Pinasca, Massello, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Prigelato, Pramollo, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, Usseaux, Villar Perosa;
- insediamenti residenziali: *non* è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. all'art. 9.2.2. delle N.d.A.;
- sistema produttivo: non appartiene ad alcun *Ambito di valorizzazione produttiva* individuato dal P.T.C.;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale e dal P.T.C. come centro storico di *interesse provinciale*;
- infrastrutture viarie:
  - è attraversato dalla Strada Provinciale n. 169;
- in base all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/03/2003 è classificato come sismico, in zona 2;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dai Torrenti Germanasca e Germanasca di Massello, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale. Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detto corso compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
  - è altresì attraversato dalle seguenti acque pubbliche: oltre ai Torrenti sopracitati, Torrente Germanasca di Rima, Rio dei Tredici Laghi, Rio di Ghigo e Rio Vallon;
  - la Banca Dati Geologica evidenzia circa 736 ettari interessati da areali di frane attive e circa 920 ettari interessati da areali frane quiescenti, circa 25 ettari interessati da crolli cartograficamente delimitabili ed inoltre n. 1 frana non cartografabile, n. 2 crolli incanalati, n. 3 crolli diffusi e n. 2 deformazioni gravitative profonde;
  - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di frane per colamento lento attivo, areali di frane attive e quiescenti, movimenti gravitativi lineari, conoidi potenzialmente attive e crolli cartograficamente delimitabili;

- tutela ambientale:
    - una porzione pari a 705 ettari è interessata dal Biotopo di interesse regionale - BR10073, denominato “*Ribba - 13 Laghi*”;
    - una porzione pari a 4.010 ettari è individuata dal P.T.C. quale area di pregio ambientale;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le “*schede comunali*” allegata agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Terza Variante Parziale al P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 4 del 9 febbraio 2009 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Terza Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le modifiche sottoriportate, al fine di migliorare la gestione del Piano vigente:

- correzione di un errore contenuto nell'articolo 22 “*Zone destinate ad attività agricole*” delle N.d.A., consistente nella sostituzione del termine padronale con “part-time” nella definizione delle distanze richieste per stalle, scuderie e simili di ridotte dimensioni;
- ridefinizione della perimetrazione di Borgata Indritti, attualmente suddivisa in due ambiti “*BBI*” (prevalentemente residenziale) e “*ZD5*” (destinata alla realizzazione di depositi e bassi fabbricati a servizio della residenza):
  - riduzione dell'ambito di carattere residenziale, all'effettivo nucleo originario della Borgata;
  - ripermetrazione della zona “*ZD5*”, includendo la porzione a valle della strada su cui sono già state costruite alcune autorimesse;
  - riduzione della zona “*ZD5*”, nella porzione a monte della strada, riconfermando l'originaria destinazione agricola dell'area, mediante l'individuazione di una “*Zona agricola di annucleamento rurale*” (*Espec*), in cui è consentito l'accorpamento dei volumi con trasferimento da appezzamenti agricoli collocati nei Comuni della Comunità Montana;

La documentazione contiene la verifica del rispetto dei requisiti di Variante Parziale, la compatibilità della stessa con il Piano di Classificazione Acustica, le condizioni di pericolosità idrogeologica ed esplicita le cause di esclusione dall'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 30/03/2009;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 10/03/2009;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Terza Variante Parziale al P.R.G.I. del Comune di Prali, adottato con deliberazione C.C. n. 4 del 9 febbraio 2009, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I. non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Prali la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta